

Numero 714 - 31 ottobre 2021

In Cammino



Parrocchia San Pietro Apostolo" in Azzano Decimo

www.parrocchiaazzanodecimo.it

parr.azzanox@diocesiconcordiapordenone.it - tel. e fax 0434 631053

XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo di Marco (Mc 12,28-34)

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?».

Gesù rispose: «Il primo è: “Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l’unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza”. Il secondo è questo: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Non c’è altro comandamento più grande di questi».

Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all’infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l’intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici».

Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.



«IL PRIMO DEI COMANDAMENTI»

di don Maurizio Girolami

Gesù viene interrogato su quale sia il primo dei comandamenti. Nella sua epoca vi erano molte regole insegnate e trasmesse e, nella molteplicità di informazioni e attenzioni da avere per rispettare la volontà di Dio, ci si smarriva perché a volte erano fin troppe da ricordare. La tradizione rabbinica tramanda che ci fossero addirittura 618 norme da sapere a memoria e di cui nessuna doveva essere trascurata. Pensate l'angoscia che poteva salire nell'animo di chi, un po' più scrupoloso degli altri, voleva essere osservante in tutto. *Gesù*, che viene riconosciuto maestro con grande autorità, è probabile che le rispettasse tutte. Infatti vanno da lui sicuri di poter trovare in lui una sapienza difficilmente reperibile altrove. Era diventato ormai un'autorità a cui molti facevano riferimento.

Alla domanda, quale sia il primo dei comandamenti - quello che non poteva essere trascurato in alcun modo -, *Gesù* risponde in modo sorprendente: non richiama alla mente qualcosa da non fare o qualcosa da fare - tipo osservare il sabato -, ma ricorda il testo del Deuteronomio che invita all'amore di Dio e il testo del Levitico, che pone l'amore per il prossimo uguale a quello che bisogna coltivare per sé. Un comandamento che non è una cosa da fare o da non fare, ma uno stile di vita, un sentimento dell'anima, un atteggiamento della vita positivo e propositivo. Ama infatti chi è nella gioia. Ama chi si offre senza troppo preoccuparsi di ciò che perde. Ama chi, come Dio, si rende presente con discrezione senza bisogno di fanfare. Questo insegnamento di *Gesù*, per quanto impegnativo, è quello più liberante e umanizzante: nessuno di noi sa bene come si misura l'amore, perché ciascuno di noi può dire alla propria coscienza e a Dio se ama lui, se stesso e il prossimo.

GRAZIE, SIGNORE, PER TUTTI I SANTI E LE SANTE

Grazie, Signore, per tutti i santi e le sante,
per quelli riconosciuti dalla Chiesa
e per quelli che rimangono ignoti
anche se con il loro amore
hanno sostenuto la vita di tanti fratelli.
Grazie, Signore, per tutti i santi e le sante,
per quelli che riteniamo
degli eroi da venerare ed ammirare
e per quelli che ci sono così vicini
che non riusciamo a distinguere
tutta la loro grandezza e bontà.
Grazie, Signore, per tutti i santi e le sante,
per quelli che appaiono in piena luce
e per quelli che restano avvolti dall'oscurità
perché lo straordinario che hanno compiuto
è un grande fiume che si disperde
nei mille rivoli della trama dei giorni.
Grazie per chi ha voluto spendere
la sua vita per gli altri
senza chiedere nulla in cambio.
Grazie per chi ha donato ogni sua energia
ai più piccoli e ai più poveri,
condividendo la loro penuria,
le loro fatiche e le loro speranze.
Grazie per chi ha diffuso attorno a sé
fiducia ed ottimismo,
lottando a mani nude contro il male,
senza aver paura di ferirsi.
Grazie per chi ci ha fatto intendere
il sapore buono del Vangelo,
il profumo della tenerezza,
e per tutti quelli che ci hanno insegnato
a guardare ogni creatura con occhi limpidi e buoni.
Amen



SANTA COMUNIONE PER ANZIANI E MALATI

In questa settimana i sacerdoti sono disponibili, in occasione della festa di Tutti i Santi e della Commemorazione dei defunti, a portare la Santa Comunione ad anziani e malati che ne fanno richiesta (il numero di telefono della parrocchia è 0434-631053 oppure il cellulare di d. Aldo è 335-206285).

È gradito l'interessamento di parenti e vicini che possono farsi tramite di questa comunicazione.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 31: XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

S. Messe con orario festivo.

Alla S. Messa delle ore 11.00 parteciperanno 2 gruppi di catechismo di IV elementare.

LUNEDÌ 1 NOVEMBRE: SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

S. Messe con orario festivo.

Ore 15.30 in cimitero Liturgia della Parola.

MARTEDÌ 2: COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

Ore 8.00 celebrazione della S. Messa in chiesa;

Ore 15.00 celebrazione della S. Messa in cimitero.

MERCOLEDÌ 3: Ore 20.00 a Chions celebrazione S. Messa per i sacerdoti defunti.

GIOVEDÌ 4: Ore 20.00 adorazione eucaristica.

DOMENICA 7: XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

S. Messe con orario festivo;

Ore 9.30 Prima Comunione per 5 bambini del catechismo familiare

La S. Messa delle ore 11.00 sarà celebrata in cimitero.